



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Urbanistica

Unità di Staff 4

Procedure V.A.S per pianificazione
territoriale e strumenti urbanistici

Dirigente Ing. Mauro Verace

e-mail mauro.verace@regione.sicilia.it

tel. 091. 7077094

via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo

U.R.P.: tel. 091.7077846 - 091.7077994

fax 091.7077096

urp.urbanistica@regione.sicilia.it

Poste CC
Amfjch Anca
Borace

Palermo, prot. n. 17938 del 30-07-2015

OGGETTO: Comune di Ragusa – Piani attuativi :

RG 1/7 – Ditta “BORROMETTI GIOVANNI & C. S.A.S “ . Piano attuativo in zona PEEP – Nota prot. n. 13980/IV del 20.02.2015

RG 1/8 – Ditta “ PARRINI VINCENZO e altri “ - Piano attuativo in zona PEEP – Nota prot. n.14995/ IV del 10.07.2015

RG 1/2 - Ditta “ MAZZONE SERGIO e SCILLA' DANIELE “ – P. di L. in zona CR12 – Nota prot. n.66148/ IV del 10.09.2014.

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23. **NOTIFICA DECRETO ASSESSORIALE**

Al Comune Ragusa
Autorità Procedente
A mezzo p.e.c.

Si notifica ad ogni effetto di legge il Decreto Assessoriale n. 357/GAB del 2707/2015 per effetto del quale la variante indicata in oggetto, presentata per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. lgs n, 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, è da escludere dalla **valutazione ambientale strategica** di cui agli artt. da 13 a 18 del medesimo D.lgs.

Codesto Comune rimane obbligato agli adempimenti di cui all'art. 2 del citato Decreto.

La presente comunicazione viene trasmessa, esclusivamente, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il Dirigente dell'Unità
di Staff 4 ad interim
(Ing. Mauro Verace)

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente".

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale".

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 8 Luglio 2014 n. 23, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana".

VISTA la nota prot. n. 13980/IV del 20/02/2015 assunta al protocollo ARTA n. 5337 del 06/03/2015, la nota prot. 14995/IV del 10/07/2015 assunta al protocollo ARTA n. 5340 del 06/03/2015, la nota prot. n. 66148/IV del 10/09/2014 assunta al protocollo DRU n. 1708 del 26/01/2015, con le quali il **Comune di Ragusa** (Autorità Procedente) ha richiesto l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, ex art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 8 del D.P.Reg. 23/2014, trasmettendo i relativi Rapporti Preliminari Ambientali in formato cartaceo ed informatico, nonché le copie del versamento di € 1.000 per il pagamento degli oneri istruttori, ai sensi dell'art. 6, comma 24, lettera a), L.R. n. 6/2012, per i seguenti Piani:

RG 1/7 - Piano attuativo in zona PEEP del Comune di Ragusa - Ditta "BORROMETI GIOVANNI & C. S.A.S.";

RG 1/8 - Piano attuativo in zona PEEP del Comune di Ragusa - Ditta "PARRINO VINCENZO e altri";

RG 1/2 - P. di L. in zona CR12 del Comune di Ragusa - Ditta "MAZZONE SERGIO e SCILLA' DANIELE".

VISTO il parere n. 56 del 17/07/2015 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, che di seguito integralmente si trascrive:

"Con le sopra marginate note il Comune di Ragusa (Autorità Procedente) ha richiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ex art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 8 del D.P.Reg. 23/2014, sui piani in oggetto rappresentati, trasmettendo, per ognuno di questi, la sottoelencata documentazione in forma cartacea e su supporto digitale:

- Rapporto Preliminare Ambientale (RAP);
- copia del versamento di € 1.000 per il pagamento degli oneri istruttori, ai sensi dell'art. 6, comma 24, lettera a), L.R. n. 6/2012.

Verificato il numero e le caratteristiche dei piani in argomento, al fine di valutare anche eventuali effetti cumulativi, questa Unità, con nota prot. n.5177 del 05/03/2015, (reiterata con nota n. 11002 del 11/5/2015) ha invitato l'Autorità Procedente a fornire maggiori informazioni sull'ambito territoriale interessato dai Piani medesimi, richiedendo la seguente documentazione:

- planimetria generale con l'indicazione dei PP di L e/o varianti in esame, nonché di PP di L in corso di attuazione o di prossima realizzazione;

- ubicazione del depuratore comunale (ove esistente) e informazioni sul dimensionamento dello stesso in funzione del carico idraulico degli abitanti equivalenti;
- notizie in merito allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Con nota prot. n. 40315/IV del 19/05/2015, assunta al protocollo ARTA al n. 12835 del 29/05/2015, e nota prot. 42935/IV del 26/05/2015, assunta al protocollo ARTA n. 13358 del 08/06/2015, il Comune di Ragusa ha trasmesso, su supporto informatico e in formato cartaceo, quanto richiesto da questa Unità di Staff con la succitata nota,

Dalla "Relazione generale per la valutazione del cumulo degli impatti", parte integrante della succitata documentazione, si rileva che:

SISTEMA IDRICO

Sia il Capoluogo che Marina di Ragusa sono dotate di autonome infrastrutture acquedottistiche, fognarie e depurative.

L'agglomerato industriale del consorzio ASI che si sviluppa nelle contrade Tabuna-Mugno-Fortugno, in adiacenza alla parte sud-est dell'abitato di Ragusa è servito autonomamente con un proprio impianto acquedottistico.

Il territorio è interessato anche dalle acque dell'invaso di Santa Rosalia sul fiume Irminio, un serbatoio con una capacità di circa 20 ML di mc. nominali ed una portata regolabile di 8.000.000 milioni di mc.

Le opere di utilizzazione riguardano sia l'alimentazione di nuovi comprensori irrigui di cui uno in territorio del Comune di Ragusa, sia la realizzazione di due acquedotti rurali, uno per l'altipiano di Modica l'altro per quello di Ragusa. (che consente di servire l'agglomerato urbano di S. Giacomo, nella parte montana a circa 15 km. dal capoluogo).

Il capoluogo è servito da acquedotti con fonti di approvvigionamento costituiti per circa l'85% da 2 gruppi di pozzi realizzati nel sub-alveo del fiume Irminio e per circa il 14% da acque sorgive captate ad alta quota e per circa l'1% da un pozzo ubicato nella parte nord est (Pozzo Macello).

Si aggiunge ai sistemi principali una linea acquedottistica a nord alimentata da un pozzo (Pozzo macello) che convoglia direttamente al serbatoio S. Luigi.

La portata teorica del sistema acquedottistico di Ragusa relativamente ai pozzi e alle sorgenti in esercizio, con esclusione delle riserve è di circa 414 l/sec.

Tale portata, potenziale, viene attualmente distribuita ad una popolazione di circa 70.000 ab., attraverso un complesso sistema di condotte, centrali di sollevamento, serbatoi e reti di distribuzione cittadina.

Le reti di trasporto (adduttori)

L'adduzione dai pozzi collocati nel sub-alveo dell'Irminio avviene mediante "condotte prementi" alimentate dalle centrali di sollevamento di S. Leonardo e Lusia, ove le acque subiscono un trattamento mediante "clorazione". Il sollevamento "S. Leonardo" è supportato da quello della Madonna delle Grazie, o "Gen. Scrofani" che consente di raggiungere le quote più alte della città.

L'adduzione dalle sorgenti avviene per caduta, senza necessita' di sollevamenti mediante condotte che portano l'acqua direttamente ai serbatoi.

I serbatoi delle nuove zone sono collegabili tra di loro così come l'acqua dagli impianti di sollevamento possono essere pompate ai serbatoi secondo le esigenze dei consumi.

Le portate teoricamente disponibili, non tenendo conto delle perdite in rete, sono in condizione di soddisfare le richieste idropotabili del territorio urbanizzato del capoluogo.

Oggi tutte le costruzioni del sistema urbano sono serviti dalla rete idrica.

La capacità dei serbatoi in un bilancio complessivo e' sufficiente per le esigenze del Capoluogo.

La parte meglio servita in termini di infrastrutturazione è quella che fa capo al sistema del nuovo acquedotto.

La rete di distribuzione e l'allaccio alle utenze

La rete di distribuzione e' collocata quasi esclusivamente nelle sedi delle strade urbane ove corrono le condotte principali, generalmente in ghisa, da cui si dipartono le diramazioni alle utenze, intercettate da contatori idrici per la misurazione dei consumi.

La parte che comporta più problematiche è la rete delle zone vecchie della città, mentre la rete e l'intero sistema afferente al sistema acquedottistico di più recente realizzazione non danno particolari problemi.

Inoltre, non essendo le pressioni equilibrate tutte le costruzioni piu' recenti sono dotati di una proprio serbatoio di accumulo, posto generalmente al piano terra o nei piani interrati. I meccanismi di distribuzione sono regolati da costanti manovre sulle saracinesche di rete, a periodi prefissati basate essenzialmente su valutazioni teoriche ed empiriche e sorrette dalla "esperienza" sul campo dei manovratori.

La gestione degli allacci, per regolamento e' affidata agli stessi utenti, su autorizzazione del Comune.

"Nel Comune di Ragusa da oltre quarant'anni, in tutti gli interventi lottizzatori le opere di urbanizzazione primaria devono essere obbligatoriamente realizzati prima del rilascio dei permessi di costruire, ed è posto a carico del lottizzante la loro realizzazione ivi compresi gli allacci alle reti comunali esistenti.

Inoltre tutte le nuove costruzioni sono dotate di serbatoi di accumulo che consentono di usufruire del servizio idrico 24 ore su 24."...

L'IMPIANTO FOGNARIO

Il sistema fognario del Comune di Ragusa, è del tipo a canalizzazioni separate, costituito dalla rete per acque meteoriche e da quella per le acque nere derivanti unicamente dagli scarichi degli insediamenti abitativi e di quelli destinati alle attività industriali, artigianali e commerciali.

Tale scelta è stata dettata dalla particolare orografia della zona interessata dall'espansione urbanistica, che consente il rapido allontanamento delle acque di pioggia in impluvi naturali tributari delle stesse zone servite, mentre le acque nere vengono convogliate verso gli impianti di depurazione ubicati a valle, in C.da Lusìa, sulla destra orografica del fiume Irminio. Per l'agglomerato industriale di Ragusa, ubicato nelle C.de Tabuna, Mugno e Fortugno, è stata adottata una soluzione fognaria e di trattamento dei reflui del tutto autonoma rispetto a quella del contiguo abitato di Ragusa.

Il sistema depurativo

Il complesso impiantistico per la depurazione delle acque reflue di Ragusa e della zona industriale è ubicato nel Comune di Ragusa a S.E. del centro abitato, in località Contrada Lusìa a circa 3 km dall'abitato e si trova in posizione limitrofa al fiume Irminio che lambisce il depuratore sul lato orientale, al quale peraltro, come già detto, il depuratore conferisce le acque depurate mediante apposito collettore di scarico.

E' distinto in un impianto "Consortile", costituito da due moduli perfettamente uguali, realizzati in tempi diversi, ed uno "Comunale" ristrutturato e connesso al consortile per una gestione unitaria degli stessi.

Le autorizzazioni allo scarico, tutt'ora valide, sono state rilasciate in data 25/03/2011 con D.D.G. N. 340 (impianto Consortile) ed in data 26/01/2009 con D.D.S. N.17 (impianto Comunale).

Gli abitanti serviti

Per l'impianto Consortile le acque reflue urbane depurate potranno essere scaricate nel fiume Irminio con una portata media non superiore a 500 mc/h, corrispondente alla potenzialità dell'impianto di 58.357 abitanti equivalenti.

Per l'impianto Comunale le acque reflue urbane depurate potranno essere scaricate nel fiume Irminio con una portata media non superiore a 320 mc/h, corrispondente alla potenzialità dell'impianto di 40.000 abitanti equivalenti.

Complessivamente i due impianti che lavorano in maniera integrata sono autorizzati per una potenzialità complessiva di 98.357 abitanti equivalenti.

Dalla tabella riportata nella relazione risultano i seguenti dati:

Residenti che gravitano nel sistema urbano principale	n	66.000
Abitanti equivalenti delle utenze non domestiche stimate in termini percentuali su quelle domestiche (il 18%)	Ab.eq	11.880
Totale abitanti equivalenti del sistema urbano (ut. domestiche e non)	Ab.eq.	77.880

Utenze della zona industriale	n	272
abitanti equivalenti per utenza mediamente (sovrastima)	Ab.eq/utenza	30
totale abitanti equivalenti delle utenze della zona industriale	Ab.eq.	8.160

L'impianto di depurazione oggi sopporta il carico di circa 86.040,00 ab. Equivalenti, di cui 77.880, del sistema urbano (utenze domestiche e non) e circa 8.160 del sistema della zona industriale.

Nel censimento 2011 i residenti del Comune di Ragusa risultano essere 69.794, di cui 4.145, nei nuclei urbani esterni al sistema urbano principale, in maggior parte a Marina di Ragusa (2.559). Per cui i residenti nel capoluogo risultano circa 66.000, con una dotazione idrica nominale complessiva pari a 414 l/sec.

Perciò, stante che l'attuale sistema depurativo è autorizzato per 98.357 ab. Equivalenti, lo stesso è in grado di sopportare un incremento di abitanti pari a 12.000, senza particolari problemi.

Il Comune fornisce con la seguente tabella i principali dati dimensionali relativi a taluni piani attuativi in itinere.

RIF. PIANTA	Proponente	ABIT	strade	spazi pubblici	totale area da cedere	tot. INTERV	fondiarìa	VOLUME
L01	BORROMETI	128,00	916,00	2.292,00	3.208,00	10.000,00	6.792,00	10.188,00
L02	SCF/LD	485,00	5.300,00	8.730,00	14.030,00	39.850,00	25.820,00	38.730,00
L03	SEICA SAS	125,00	195,00	3.199,00	3.394,00	10.030,00	6.636,00	9.954,00
L04	GURRIERI CARMELO	378,00	5.768,00	6.804,00	12.572,00	32.732,00	20.160,00	30.240,00
L05	SORAYA E CASA FUTURA	192,00	9.969,32	3.561,00	13.530,32	27.306,00	13.775,68	15.356,43
L06	COOP. POSTELEGRAFONICI	95,00	3.134,82	2.780,00	5.914,82	22.161,00	16.246,18	7.533,00
L07	GIGLIO	708,00	7.425,00	12.750,00	20.175,00	57.899,00	37.724,00	56.586,00
L08	GREEN HOUSE	96,00	923,00	2.050,00	2.973,00	8.134,00	5.161,00	7.741,00
L09	CIFRA SRL (GAROFALO)	104,00	2.611,00	1.865,00	4.476,00	10.001,00	5.525,00	8.287,00
L10	ORSA MAGGIORE	144,00	0,00	2.604,00	2.604,00	10.234,00	7.630,00	11.445,00
L11	RESEDIL	60,00	0,00	1.086,00	1.086,00	4.286,00	3.200,00	4.800,00
L12	COOP. FANTASIA	129,00	518,00	2.589,00	3.107,00	9.946,00	6.839,00	10.258,00
	SOMMA	2.644,00	36.760,14	50.310,00	87.070,14	242.579,00	155.508,86	211.118,43
			15,15%	20,74%	35,89%		64,11%	

Nella superiore tabella non risultano inseriti alcuni piani attuativi già trasmessi a questa Unità ai fini dell'assoggettabilità a V.A.S. e precisamente:

- P. di L. in zona CR12 "MAZZONE SERGIO e SCILLA' DANIELE" - 55 abitanti;
- P. di L. in zona CR14/b "EDILSYSTEM S.r.l." - 40 abitanti;
- P. di L. in zona CR4/b "CRISCIONE GIUSEPPE ed altri" - 17 abitanti;
- Piano attuativo in zona PEEP "PARRINO VINCENZO" e altri - 70 abitanti;
- Piano attuativo in zona PEEP "SCHININA' SALVATORE e FARNISI MARIA" - 6 abitanti;
- Variante al P.R.G. per decadenza vincoli preordinati all'esproprio - Sentenza TAR Catania n. 2131/2014 "GIOVANNI OTTAVIANO" - 450 abitanti
- Piano di lottizzazione in zona CR14/b ZTU-A5 "LABRUNA MARIA ed altri" - 16 Abitanti;
- Piano di lottizzazione ex Mulino Curiale "CURIALE E FIGLI S.R.L." - 406 abitanti
- P. di L. in zona Zona CR4d "INGALLINERI CHESSARI" 18 abitanti;
- Progetto per la realizzazione di un edificio a destinazione residenziale misto a spazi pubblici sito in viale Europa "CILIA CONCETTA e altri" - 29 abitanti;
- Piano attuativo in zona PEEP "BNL S.r.l." - Insediamento produttivo.

Sommando il numero degli abitanti insediabili con l'attuazione di questi ultimi piani, con i 2.644 abitanti, riportati nella superiore tabella, risulta che complessivamente il numero degli abitanti insediabili ammonta a 3.765, che commisurati ai dati superiormente riportati, risultano ampiamente sostenibili dal sistema idrico integrato e dal sistema fognario del comune di Ragusa.

IL SISTEMA DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Il Comune di Ragusa gestisce i rifiuti mediante appalto.

Il servizio viene espletato da ditta specializzata, che si occupa giornalmente dello svuotamento dei cassonetti r.s.u. e dello spazzamento stradale, dello svuotamento dei cassonetti per la raccolta differenziata nei giorni stabiliti, della raccolta differenziata porta a porta nelle zone

dove il servizio è attivo (Ragusa Ibla, centro storico di Ragusa Superiore e zona Sud-Ovest di Ragusa).

Il Comune fa parte della SRR ATO 7 RAGUSA.

Le zone servite

Il servizio di raccolta copre tutto il territorio ed in particolare il sistema urbano di Ragusa e gli agglomerati sparsi.

La parte del sistema urbano interessata dai nuovi interventi di pianificazione, ubicata nella parte nord-ovest, oggi è servita dal sistema di raccolta stradale e da quello possibile attraverso conferimento nei centri di raccolta. In particolare l'area oggetto di variante in seguito alla sentenza del TAR è pienamente inserita nel circuito di raccolta stradale.

CARTA DELLA NATURA

Dalla relazione redatta dall'Autorità Procedente risulta che le aree interessate dagli interventi pianificatori previsti dal P.R.G. di Ragusa sono parte integrante del sistema urbano consolidato della città di Ragusa. Sono circondate da costruzioni e nessuna di queste ha connessioni con corridoi ecologici più prossimi, da cui sono separate da un pezzo di città, dalla ferrovia, dalla zona industriale, da una strada provinciale. La relazione viene accompagnata da immagini stralcio della carta natura sulle zone interessate dai piani attuativi in oggetto e da quelli sottoposti a valutazione di assoggettabilità a VAS. Dalla Carta Natura emergono i seguenti indici di valutazione in classi:

- valore ecologico: media;
- sensibilità ecologica: bassa;
- pressione antropica: bassa;
- fragilità ambientale: bassa.

Considerato quanto sopra riportato, si può rilevare che il sistema integrato idrico-acquedottistico, il sistema fognario-depurativo e il sistema di raccolta dei rifiuti, cui oggi è dotato il Comune di Ragusa, sono tali da sopportare gli eventuali effetti cumulativi derivanti dall'attuazione dei piani in oggetto. Difatti, l'incremento complessivo di abitanti previsti con le lottizzazioni sottoposte alla verifica di assoggettabilità risulta di gran lunga inferiore, ad oggi, rispetto a quelli sostenibili dai succitati sistemi. Verificato che i piani in oggetto e quelli sottoposti a valutazione, come rappresentato nella "Relazione generale per la valutazione del cumulo degli impatti" e dalla documentazione in possesso a questa Unità, non ricadono e/o non hanno alcuna influenza sulle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e sui Siti di Interesse Comunitario (SS.II.CC.) ITA 080001 (Foce del Fiume Irmínio), ITA 080002 (Alto corso del fiume Irmínio), ITA 080003 (Vallata del fiume Ippari), ITA 080004 (Punta Braccetto e C.da Cammarana), ITA 080006 (Cava Randello e Passo Marinaro) e ITA 080010 (Fondali del fiume Irmínio). Inoltre non hanno alcuna connessione con eventuali corridoi ecologici più prossimi.

Preso atto della documentazione trasmessa dalla Autorità Procedente, questa Unità, con le note:

prot. n.14635 del 18/06/2015 (RG1/7 - Ditta "BORROMETI GIOVANNI & C. S.A.S),

prot. n.14839 del 22/06/2015 (RG1/8 - Ditta "PARRINO VINCENZO e altri),

prot. n.14253 del 15/06/2015 (RG1/2 - Ditta "MAZZONE SERGIO e SCILLA' DANIELE);

ha avviato la fase di consultazione ex art. 12 D.Lgs. 152/2006, trasmettendo i rispettivi RAP ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), di seguito elencati, indicati all'art. 5 del D.P.Reg. n. 23/2014, con l'invito della pronuncia di competenza e di trasmettere i relativi pareri e/o eventuali contributi all'Autorità Competente e a quella Procedente entro il termine di 30gg. dal ricevimento del Rapporto, come stabilito dal D.Lgs. 152/2006 al comma 2, art. 12.

- Dipartimento regionale dell'Urbanistica - Servizio 4
- Dipartimento Regionale dell'Ambiente
 - Servizio 1 - VAS/VIA
 - Servizio 2 - Industrie a rischio e tutela inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico
 - Servizio 3 - Assetto del territorio e difesa del suolo
 - Servizio 4 - Protezione patrimonio
 - Servizio 6 - Area a rischi di crisi ambientale
 - Servizio 7 - Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
- Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti
- Dipartimento Regionale dell'energia
- Dipartimento Regionale Tecnico - U.O.A1.02
- Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura
- Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura

- Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali
- Dipartimento Regionale delle Attività produttive
- Provincia Regionale di Ragusa
 - Territorio Ambiente – Parchi e Riserve
 - Protezione civile
 - Sviluppo economico
- Genio Civile di Ragusa
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa
- Dipartimento della Protezione Civile - Servizio Regionale per la Provincia di Ragusa
- ASP Ragusa
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – DAP di Ragusa

Rilevato che al termine della fase di consultazione ai RAP (ex art. 12 D.Lgs. 152/06) non è pervenuto, a questa Unità, alcun contributo e/o parere, per i piani in oggetto, da parte dei S.C.M.A., per cui non può che ritenersi, per i medesimi Soggetti, ciascuno per le proprie competenze, che i piani in oggetto non producono significativi impatti sui livelli ambientali.

Visti i Rapporti Ambientali Preliminari, redatti in conformità all'allegato I, parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comprendenti la descrizione del Piano, nonché le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente per l'attuazione degli stessi, dal quale emerge quanto segue.

- I piani in oggetto sono strumenti attuativi del vigente PRG del Comune di Ragusa approvato con DDG n. 120/2006, così come modificato ed integrato dalla variante avente ad oggetto la "Individuazione aree di edilizia economica e popolare - art. 5 del D.Dir. 120/06", approvata con emendamenti delibera consiliare n. 3 del 30/01/2007 con le prescrizioni e modifiche del DDG n. 725/DRU del 10/07/2009.

Nello specifico:

- RG1/7 – Piano attuativo in area PEEP di cui al D.Dir. n. 725/DRU del 10/07/2009 - Ditta "BORROMETI GIOVANNI & C. S.A.S."
 - L'intervento ricadente all'interno del sistema urbano di Ragusa, nella periferia Nord e rappresenta la nuova espansione residenziale del Comune di Ragusa. Il P.R.G. vigente, per l'area in oggetto, prevede la destinazione residenziale per l'edilizia residenziale pubblica, e l'intervento in oggetto è ad esso conforme.
 - L'area sviluppa una superficie catastale di mq. 10.000.
 - L'area interessata dall'intervento pianificatorio è caratterizzata dalla presenza di altre lottizzazioni, alcune completate ed altre in fase di ultimazione, mentre le aree circostanti presentano insediamenti di tipo residenziale.
 - L'intervento è caratterizzato da un programma costruttivo relativo alla realizzazione di n. 31 alloggi articolati in:
 - N. 10 villette unifamiliari a schiera di n. 2 piani fuori terra, variamente aggregate con garage a quota piano terra;
 - N. 4 villette unifamiliari a schiera di n. 1 piano fuori terra, variamente aggregate con garage a quota piano terra;
 - N. 17 appartamenti distribuiti tra piano terra, primo e secondo di due palazzine, con i garage realizzati a piano interrato.
 - Nell'ambito del programma costruttivo sono state reperite le aree da destinare all'allargamento delle strade così come previsto dal piano regolatore, per una superficie totale di mq 916. La superficie territoriale risulta quindi di mq 9084 (sup. catastale mq 10.000 – sup. ceduta per strade mq 916).
Il calcolo degli standards urbanistici è stato condotto nel rispetto della quantità minima inderogabile di 18 mq./ab., in ossequio all'art. 3 del decreto interministeriale n. 1444/68. Si prevedono quindi n. 128 abitanti da insediare calcolati attribuendo 80 mc./ab. La superficie coperta consentita è di mq. 2.038,00, mentre il volume edificabile è di mc. 10.188,00.
 - L'area è dotata delle principali opere di urbanizzazione primarie quali la viabilità, la rete idrica e fognante, la pubblica illuminazione, le reti elettrica e telefonica. I servizi elettrici e telefonici sono gestiti dagli enti istituzionalmente deputati, la pubblica illuminazione dal Comune.
 - L'area non interessa siti sensibili e dista, in linea d'aria, circa 5 Km. Dalla zona più prossima, costituita dal SIC denominato "Alto corso del fiume Irmínio.
 - L'area ricade all'interno del bacino idrografico n. 82 definito " Fiume Irmínio", ai limite con il bacino n. 80 (Ippari), e 81 (bacino minore tra Ippari e Irmínio) e non presenta criticità

idrogeologiche.

- Si è rilevato dal medesimo R.A.P. che sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - Parere Favorevole dell'Ufficio del Genio civile di Ragusa, UO 5 Geologia e Assetto Idrogeologico Pianificazione, del 25.10.2012 prot. 378708 pratica 1346;
 - Nulla Osta del Corpo Forestale della Regione Siciliana - Servizio Ispettorato Forestale di Ragusa prot. 35091 del 22.03.2012;
 - Autorizzazione e approvazione della Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa del 15/02/2012 prot.927 ai sensi dell'art. 146 e 152 del Codice dei BB.CC. e del Paesaggio;
 - Parere Favorevole dell'Ufficio Igiene Edilizia di Vittoria dell'A.U.S.L. n. 7 - Ragusa , del 09/11/2011 n° 296.
- RG1/8 - Piano attuativo in area PEEP di cui al D.Dir. n. 725/DRU del 10/07/2009 - Ditta "PARRINO VINCENZO e altri"
- L'intervento ricade all'interno del sistema urbano di Ragusa, nella periferia Sud-Ovest, in C.da Cisternazzi. In tale contesto, nelle previsioni del P.R.G., è prevista la nuova espansione residenziale del Comune di Ragusa. Nel caso particolare, l'intervento in oggetto, prevede il nuovo studio dell'assetto urbanistico delle zone stralciate dal P.R.G. relative ai Piani Particolareggiati di Recupero ex L.R. 37/85. L'area, di cui all'intervento pianificatorio, è costituita da due lotti di terreno, separati dalla S.P. n°106, uno sviluppa una superficie di mq. 11.590 e l'altro di mq. 3.244,95, per un totale di mq. 14.834,95.
- L'area dell'intervento ricade in Z.T.O. "CR9" del vigente P.R.G.
- Secondo l'art.19 delle N.T.A. del P.R.G., in tali aree, sono previsti interventi di riqualificazione e recupero degli agglomerati esistenti, nonché interventi di nuova costruzione nelle aree libere, mediante piani di lottizzazione convenzionata, comprese opere di urbanizzazione primaria quali, la viabilità, la rete idrica e fognante, la pubblica illuminazione, le reti elettrica e telefonica. Inoltre devono essere previste, anche, opere di completamento delle infrastrutture primarie non ancora finite.

Parametri Urbanistici ai sensi delle N.T.A.:

 - Indice di densità fondiaria: 0,75 mc/mq;
 - Rapporto di copertura: 0,15/mq/mq;
 - N° di piani: 2;
 - Altezza max: 7,00mt;
 - Lotto minimo/medio C.da Cisternazzi: 1000 mq/976,26 mq.
 - Per le aree di primo impianto, i suddetti parametri si applicano al netto delle cessioni.
- L'intervento prevede la realizzazione di n°14 unità immobiliari, con tipologia a villa su due livelli.
- L'area è dotata delle principali opere di urbanizzazione primaria quali la viabilità, la rete idrica e fognante, la pubblica illuminazione, le reti elettrica e telefonica. I servizi elettrici e telefonici saranno gestiti dagli enti istituzionalmente deputati, la pubblica illuminazione dal Comune.
- L'area in oggetto non ricade all'interno delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e dei Siti di Interesse Comunitario (SS.II.CC.) ITA 080001 (Foce del Fiume Irminio), ITA 080002 (Alto corso del fiume Irminio), ITA 080003 (Vallata del fiume Ippari), ITA 080004 (Punta Braccetto e C.da Cammarana), ITA 080006 (Cava Randello e Passo Marinaro) e ITA 080010 (Fondali del fiume Irminio).
- L'area ricade all'interno del bacino idrografico n. 82 definito " Fiume Irminio", ai limite con il bacino n. 80 (Ippari), e 81 (bacino minore tra Ippari e Irminio) e non presenta criticità idrogeologiche.
- RG1/2 - Piano di lottizzazione per la realizzazione di un insediamento residenziale nel terreno ricadente nella Zona CR 12, nell'Agglomerato di C. da Castellana, lotto ZTU - A7 dei P.P.R.U. del Comune di Ragusa, approvati con Decreto Dirigenziale di approvazione n. 934/DRU del 15/12/2011 da parte dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente. - Ditta "MAZZONE SERGIO e SCILLA DANIELE"
 - L'area in oggetto è situata in zona decentrata a Nord-Est di Marina di Ragusa, precisamente sulla strada vecchia che collega Marina di Ragusa a Donnalucata, adesso via Donnalucata.
 - Il lotto fa parte dell'agglomerato di Castellana, composto da aree residenziali a bassa densità edilizia prevalentemente edificate in contrasto con le norme urbanistiche, in quanto situate in zona agricola ed utilizzate generalmente come residenza stagionale.
 - L'area risulta già fornita di parte delle principali reti di urbanizzazione primaria, strade pubbliche, rete di illuminazione, rete fognaria ecc.; mancano quelle secondarie, che si trovano comunque nelle vicinanze (attrezzature di interesse collettivo, scuole, chiese, servizi di prima

necessità e servizi pubblici in genere).

- La ditta proponente, in attuazione dei P.P.R.U. del Comune di Ragusa, approvati con Decreto Dirigenziale di approvazione n. 934/DRU del 15/12/2011 da parte dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, ha presentato al Comune di Ragusa una proposta di piano di lottizzazione nel terreno ricadente nella Zona CR 12, nell'Agglomerato di C.da Castellana, lotto ZTU - A7.
- Le zone CR12, secondo le Norme di attuazione del vigente PPRU, sono destinate a nuovi insediamenti residenziali secondo l'art.22 agglomerato di C.da Castellana, in cui sono previsti interventi di ristrutturazione urbanistica e piani di lottizzazione per consentire la realizzazione di nuove costruzioni previa cessione del 50% delle aree interessate.

Parametri Urbanistici ai sensi delle N.T.A.:

- Indice di densità fondiaria: 0,85 mc/mq; PRG Ragusa - Ristudio zone stralciate - Piani Particolareggiati di Recupero Urbanistico ex L.r.37/85;
- Rapporto di copertura: 0,33/mq/mq;
- N° di piani: 2;
- Altezza max: 7,00mt.;
- Lotto minimo/medio: 900/874,85mq;
- Per le aree di primo impianto, i suddetti parametri si applicano al netto delle cessioni.

Caratteristiche urbanistiche del piano di lottizzazione:

- Superficie reale terreno mq. 12.059,00;
- Superficie lotto ZTU-A7 mq. 10.890,82;
- Superficie lotto edificabile mq. 10.245,73;
- Cessione del 50% del lotto edificabile pari a mq. 5.122,87;
- Superficie Edificabile mq. 5.122,87;
- Superficie Coperta consentita: mq. $5.122,87 \times 0,33 = 1.690,545$ mq;
- Volume Edificabile consentito: mq. $5.122,87 \times 0,85 = 4.354,435$ mc;
- Abitanti da insediare n.55.

In progetto:

- Unico lotto
- Sup. Urbanistica 5.122,87 mq.
- Sup. Reale 6.936,14 mq
- Superficie coperta max 1.690,545 mq.
- Volumetria edificabile max 4.354,435 mc.
- Parcheggio di legge 180,00 mq
- L'area è dotata delle principali opere di urbanizzazione primarie quali la viabilità, la rete idrica e fognante, la pubblica illuminazione, le reti elettrica e telefonica. I servizi elettrici e telefonici saranno gestiti dagli enti istituzionalmente deputati, la pubblica illuminazione dal Comune.
- L'area in oggetto non ricade all'interno delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e dei Siti di Interesse Comunitario (SS.II.CC.) ITA 080001 (Foce del Fiume Irminio), ITA 080002 (Alto corso del fiume Irminio), ITA 080003 (Vallata del fiume Ippari), ITA 080004 (Punta Braccetto e C.da Cammarana), ITA 080006 (Cava Randello e Passo Marinaro) e ITA 080010 (Fondali del fiume Irminio).
- L'area ricade all'interno del bacino idrografico n. 81 definito "bacino minore tra Ippari e Irminio" e non presenta criticità idrogeologiche.

Considerato che, riguardo gli "Indicatori Prioritari per la VAS", dall'esame dei R.A.P. risulta che:

1 - Produzione di energia da fonti rinnovabile

- I piani prevedono per l'approvvigionamento energetico, utilizzeranno fonti di energia rinnovabile quali impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento e l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile sulle coperture, in modo tale da minimizzare il consumo complessivo di energia elettrica delle unità immobiliari, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.28 del 03 marzo 2011.

- Tali scelte progettuali concorreranno a ridurre le emissioni di CO2 in fase operativa, allo scopo di contrastare l'emissione di gas serra ed inquinanti in atmosfera

2 - Emissioni di gas serra totali e per settori equivalenti

- Per tale indicatore si deve considerare quanto al punto precedente.

- Inoltre per gli immobili verranno utilizzati materiali a bassa energia primaria, con risparmi del 50% sull'energia di produzione dei materiali, i quali anche se indirettamente influiscono sulle emissioni di CO2.

- Inoltre, gli edifici saranno strutturati e dimensionati in maniera da ottimizzare l'efficienza energetica delle strutture e delle dotazioni impiantistiche, così da ottimizzare le soluzioni costruttive in modo da garantirne la durabilità dei componenti costruttivi, la replicabilità delle soluzioni tecnologiche, la massima efficienza energetica e sostenibilità ambientale, contenendo i costi. Gli edifici a progetto saranno dotati di elevata inerzia termica che farà in modo di creare un volano energetico durante il periodo di riscaldamento invernale, riducendo le accensioni/spegnimenti del generatore di calore e relativo risparmio energetico, riducendo contestualmente l'accensione dell'impianto di climatizzazione nei periodi estivi.

- Al riguardo tale indicatore, dato l'utilizzo di materiali edili ecologici ed ecosostenibili, è notevolmente mitigato, garantendo un significativo abbattimento di emissioni di CO₂;

3 - Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km di rete/kmq)

- Le aree sono già servite da rete elettrica e la nuova rete di trasmissione delle lottizzazioni verranno allacciate a quella esistente, rispettando il carico urbanistico previsto;

4 - Valori SCAS degli acquiferi

-La realizzazione degli interventi, non interferiscono sui valori SCAS degli acquiferi e non costituiranno interferenza sul naturale deflusso delle acque superficiali né sulla naturale infiltrazione delle acque in falda. Il suolo interessato dagli interventi, di fatto, risulta non coltivato e non coltivabile (limitrofi ad aree antropizzate ed urbanizzate), la cui stabilità geomorfologica è garantita dalle condizioni plano altimetriche. Gli interventi non prevedono sfruttamento di risorse naturali, limitando l'entità degli interventi;

5 - Carico depurato/Carico generato di acque reflue

- I reflui civili, saranno immessi nella rete fognaria comunale che, a sua volta, li convoglierà al depuratore comunale. L'uso delle risorse idriche non sarà alterato in quanto i piani non compromettono i parametri urbanistici già previsti dal vigente strumento urbanistico. Inoltre, è da considerare che gli abitanti che si insedieranno nelle abitazioni provengono da altre zone già abitate del comune di Ragusa;

6 - Superficie forestale per tipologia: stato e variazione

-La realizzazione degli interventi, non interferiscono con superfici forestali;

7 - Impermeabilizzazione e consumo del suolo

-I piani in argomento si concentrano in zone limitate del territorio, di valore produttivo mediocre. E' prevista la mitigazione e/o il contenimento, il più possibile, delle opere di "Impermeabilizzazione del suolo e del consumo del suolo", limitando le opere di scavo e quelle di impermeabilizzazione del terreno, lasciando una notevole superficie permeabile e la rimanente parte da destinare a verde.

-Le scelte progettuali permetteranno al terreno circostante di drenare il più possibile l'acqua meteorica e minimizzare, nel caso di forti temporali, il carico dello smaltimento delle fognature pubbliche;

8 - Rete natura 2000 - Flora e fauna

-Gli interventi insistono in zone già antropizzata, prive di biotopi e geotopi selezionati. Non ricadono all'interno di zone SIC e ZPS e non presentano habitat di interesse comunitario da tutelare, rientrando nella classe di minaccia con valore medio-basso e medio rispettivamente per la fauna e la flora. Pertanto non necessita della Valutazione di Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. 357/97;

9 - Produzione di rifiuti urbani totale e procapite

-Per il sistema di smaltimento dei RSU è prevista la possibilità di organizzare la raccolta con il gestore comunale del servizio di raccolta rifiuti, possibilmente organizzando la raccolta differenziata con la collocazione di adeguate campane ecologiche da raccolta differenziata, da collocare in determinate aree delle lottizzazioni;

10 - Ambiti paesaggistici tutelati

- Le zone di interesse non sono sottoposte al vincolo paesaggistico;

11 - Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento

- Le aree d'intervento non rientrano in zone d'interesse culturale e/o vincolate da provvedimento;

12 - Aree archeologiche vincolate

Gli interventi non ricadono in aree archeologiche vincolate;

13 - Sistema delle acque superficiali e sotterranee

- Il "Sistema delle acque superficiali e sotterranee" prevede che la rete idrica degli insediamenti avverrà tramite allacciamento alla rete di distribuzione esistente, reso possibile da sistemi di contenimento dei consumi. Inoltre sarà realizzati sistemi di raccolta e recupero delle acque meteoriche da riutilizzare per l'irrigazione delle zone destinate a verde.

- L'uso delle risorse idriche non sarà alterato in quanto, i Piani, non altereranno i parametri urbanistici previsti dal vigente PRG. Inoltre chi andrà ad insediarsi nella lottizzazione è costituita da popolazione già residente nel comune di Ragusa.

-La tutela delle risorse idriche sia di superficie sia del sottosuolo, impone scelte ecosostenibili per il risparmio nei consumi, per la protezione e tutela da agenti inquinanti, per lo smaltimento dei reflui ed il recupero delle acque. La permeabilità del suolo è tale per cui le acque non arrecheranno fenomeni d'impantanamento o erosivi dovuti al ruscellamento, poiché andranno ad alimentare, tramite il deflusso sotterraneo, la falda idrica. Pertanto, gli interventi non costituiranno interferenza sul naturale deflusso delle acque superficiali né sulla naturale infiltrazione delle acque in falda. Gli interventi non prevedono sfruttamento di risorse naturali, limitando l'entità delle operazioni;

14 - Rete ecologica

-Le zone di intervento non sono interessate dal alcun corridoio di collegamento (rete ecologica);

15 - Rumore

- I piani e la nuova viabilità, destinata solo ai futuri proprietari degli immobili, non modificheranno essenzialmente la qualità del contesto, in considerazione degli insediamenti di popolazione già residente nel comune di Ragusa. Comunque, l'aumento del livello di rumorosità dovuto all'incremento del traffico può essere considerato del tutto trascurabile.

- Gli unici impatti sono riconducibili solamente a quelli determinati dalle lavorazioni di cantiere, per i quali i RAP indicano azioni di contenimento e/o mitigazione tali da non procurare danni all'ambiente.

16 - Aria

- Non sono previste attività produttive e la nuova viabilità comporta un limitato incremento al traffico veicolare. Per quanto attiene l'emissione di eventuali campi elettromagnetici, non sono previste alcune opere che possano emettere tali radiazioni.

- Gli unici impatti ambientali su questo indicatore sono riconducibili solamente a quelli determinati dalle lavorazioni di cantiere, di tipo temporaneo, quali le polveri di scavo;

Tale problema sarà risolto mediante la periodica bagnatura degli eventuali cumuli di materiali posti all'interno del cantiere.

17 - Mobilità

-Il piano sono situati in zone già antropizzate e sono servite da i principali servizi comunali. La mobilità oltre che dal mezzo privato potrà essere effettuata con l'uso di mezzi pubblici;

18- Il sistema urbano

- Gli interventi in fase di realizzazione sono stati progettati con la precisa intenzione di integrare nel miglior modo possibile i nuovi edifici con il tessuto edilizio esistente. La morfologia dei comparti, gli edifici, pur realizzati con le più moderne tecnologie, rispetteranno i valori della tradizione sia per gli aspetti architettonici che per la scelta dei materiali di rifinitura. Le aree sono servite da viabilità pubblica, pertanto si inseriscono bene nel contesto urbanistico e la posizione è ideale considerando che i collegamenti stradali esistenti si allacciano, direttamente, con le aree da lottizzare e con le grosse vie di comunicazione esistenti.

Considerato inoltre che:

- Le aree d'intervento non sono soggette a rischio idraulico, non sono sottoposte a Vincolo Idrogeologico e non sono interessate da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria;
- Le aree interessate fanno oramai parte integrante del sistema urbano con il quale condividono tutte le caratteristiche. Costituiscono aree periferiche di margine della città.
- i Piani non influenzano altri "piani o programmi", o altri piani gerarchicamente superiori al P.R.G., in quanto conformi ai dettami di questo ed agli standard qualitativi che lo stesso impone di raggiungere nelle aree di espansione soggette ad edificazione;
- non si prevedono impatti di natura transfrontaliera;
- le aree, in cui si inseriscono i Piani, non rientrano nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 della L.R. 71/78 essendo ubicata in zona urbana e non essendo utilizzante ad usi agricoli;
- i Piani non sono assoggettabili alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto non comprendono alcuni degli interventi di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Considerato che i RAP prevedono laddove si rilevano pressioni che producono impatti duraturi alle componenti ambientali, misure di mitigazione/compensazione finalizzate a garantire adeguate risposte agli stessi.

Considerato che le misure di mitigazione e compensazione indicate nei RAP possono ritenersi condivisibili con le seguenti prescrizioni:

In fase di cantiere

1) Aria - Mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materiale edile polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;

2) Suolo e Acque - Realizzare aree dotate di coperture impermeabili, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e/o lubrificanti;

3) Rifiuti - Limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, consentendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, garantendo, inoltre, il trasporto a pubblica discarica autorizzata.

4) Rumore - I macchinari dovranno essere utilizzati in modo da non arrecare disturbo al contesto circostante e con limitazione del rumore organizzando le fasi di lavorazione pesante del cantiere nelle ore diurne e mediante accorgimenti idonei.

Per la Lottizzazione – relativamente ai soli Piani:

- RG1/8 - Piano attuativo in area PEEP di cui al D.Dir. n. 725/DRU del 10/07/2009 - Ditta "PARRINO VINCENZO e altri".
- RG1/2 – Piano di lottizzazione per la realizzazione di un insediamento residenziale nel terreno ricadente nella Zona CR 12, nell'Agglomerato di C. da Castellana, lotto ZTU – A7 dei P.P.R.U. del Comune di Ragusa, approvati con Decreto Dirigenziale di approvazione n. 934/DRU del 15/12/2011 da parte dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente. - Ditta "MAZZONE SERGIO e SCILLA' DANIELE".

4) Produzione di energia da fonti rinnovabile – Garantire l'approvvigionamento energetico, tramite l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, quali impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento e l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, in modo tale da minimizzare il consumo complessivo di energia elettrica delle unità immobiliari, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.28 del 03 marzo 2011. Si fa presente che la quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia da consumare nel 2020 è pari al 17% - Dlgs 28/2011 recepimento della dir. 2009/28/CE, Piano PAN riporta alla tab. 3 la traiettoria temporale indicativa del target dal 2010 al 2020.

5) Emissioni di gas serra totali e per settori equivalenti – Come al punto precedente, inoltre si deve garantire la riduzione delle emissioni di CO2 in fase operativa (materiali da costruzione ecosostenibili e bio-edili), allo scopo di contrastare l'emissione di gas serra ed inquinanti in atmosfera;

6) Impermeabilizzazione e consumo del suolo - Limitare e contenere, il più possibile, le opere di "Impermeabilizzazione del suolo e del consumo del suolo", contenendo le opere di scavo e quelle di impermeabilizzazione del terreno, lasciando una notevole superficie permeabile e la rimanente parte da destinare a verde, permetteranno al terreno circostante di drenare il più possibile l'acqua meteorica e minimizzare, nel caso di forti temporali, il carico dello smaltimento delle fognature pubbliche.

Valutata la documentazione dei Progetti in argomento e la "Relazione Generale per la valutazione del cumulo degli impatti" redatta dall'Autorità Procedente, su richiesta di questa Unità di Staff 4 con nota prot. n.5177 del 05/03/2015, come sopra riportate le parti significative.

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui "per i piani e i programmi ... che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12."

Ritenuto di potere emettere il presente provvedimento di verifica, ai sensi del comma 4, art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Per quanto sopra rilevato e considerato, questa Autorità Competente esprime

PARERE

che i Piani:

- RG1/7 – Piano attuativo in area PEEP del comune di Ragusa di cui al D.Dir. n. 725/DRU del 10/07/2009 - Ditta "BORROMETI GIOVANNI & C. S.A.S.";
- RG1/8 - Piano attuativo in area PEEP del Comune di Ragusa di cui al D.Dir. n. 725/DRU del 10/07/2009 - Ditta "PARRINO VINCENZO e altri"
- RG1/2 – Piano di lottizzazione per la realizzazione di un insediamento residenziale nel terreno ricadente nella Zona CR 12, nell'Agglomerato di C. da Castellana, lotto ZTU – A7 dei P.P.R.U. del Comune di Ragusa, approvati con Decreto Dirigenziale di approvazione n. 934/DRU del 15/12/2011 da parte dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente. - Ditta "MAZZONE SERGIO e SCILLA' DANIELE";

siano da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli artt. 13 e

seguenti del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii. a condizione che vengano adottati tutti gli accorgimenti e le misure di mitigazione proposte nei Rapporti Preliminari Ambientali e nelle prescrizioni del presente Parere.

Il parere in questione ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Amministrazione Comunale di Ragusa è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione delle opere inserite nei Piani presi in esame."

RITENUTO di condividere il sopra citato parere n. 56 del 17/7/2015;

DECRETA

Art. 1: ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 56 del 17/7/2015, reso dall'Unità di Staff 4/DRU che i piani:

- *RG1/7 - Piano attuativo in area PEEP di cui al D.Dir. n. 725/DRU del 10/07/2009 - Ditta "BORROMETI GIOVANNI & C. S.A.S.";*
- *RG1/8 - Piano attuativo in area PEEP di cui al D.Dir. n. 725/DRU del 10/07/2009 - Ditta "PARRINO VINCENZO e altri"*
- *RG1/2 - Piano di lottizzazione per la realizzazione di un insediamento residenziale nel terreno ricadente nella Zona CR 12, nell'Agglomerato di C. da Castellana, lotto ZTU - A7 dei P.P.R.U. del Comune di Ragusa, approvati con Decreto Dirigenziale di approvazione n. 934/DRU del 15/12/2011 da parte dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente. - Ditta "MAZZONE SERGIO e SCILLA' DANIELE";*

sono esclusi dalla valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D.Lgs. .

Art. 2: il Comune di Ragusa, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo pretorio Comunale e sul proprio sito web.

A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio e Ambiente, sulla home-page del DRU - directory "VAS-DRU", sub-directory "provvedimenti".

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione.

27 LUG. 2015

L'Autorità Competente per la VAS

L'ASSESSORE

Dott. Maurizio Croce



